RELATORI

RUFUS MAY, psicologo clinico, lavora presso i servizi psichiatrici di Bradford (UK) nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale Britannico: è membro di *Intervoice* e lavora come formatore indipendente sui temi della psicosi e della *recovery*. Ha sviluppato, insieme a D. Cortens, J. Dillon e altri, un approccio all'esperienza di udire le voci basato sul dialogo interno.

MARCELLO MACARIO, psichiatra responsabile del CSM ASL 2 Savonese, è uno dei promotori della rete italiana degli uditori di voci. È attivo da più di 20 anni nel campo della cooperazione sociale per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

ALESSANDRA SANTONI, educatrice presso l'Azienda Ospedaliera L. Sacco di Milano. Facilitatrice del gruppo "Incontrovoci" Milano. Formatrice e promotrice per la rete italiana degli uditori di voci.

SCHEDA DI ISCRIZIONE

DA INVIARE VIA FAX A:
MARINA DI MAIO 06/61.66.04.25
LIDA CORRENTE 06/68.35.29.64

Nome e Cognome

_____

_____

Indirizzo

_____

_____

Telefono

_____

E-mail

_____

- ○ Uditore di voci
- ○ Operatore (specificare)_____
- ○ Famigliare
- ○ Volontario
- ○ Altro (specificare)_____

Ingresso gratuito previa iscrizione

Segreteria Organizzativa e Scientifica

PFD Audit Clinico e Formazione

Elvira Aversa e Ferdinando Bitonte

Convegno a cura
del Dipartimento di Salute Mentale

Coordinamento grafico editoriale a cura della U.O.C. U.R.P. e Comunicazione
www.asl-rme.it

Progetto grafico: Medilife S.p.A.

Azienda Unità Sanitaria Locale ROMA E

REGIONE LAZIO

Capire le voci e lavorare per la guarigione

Convegno

GIOVEDì 27 OTTOBRE 2011

Sala Basaglia - S. Maria della Pietà, 5 - Roma
dalle ore 8.30 alle ore 18.00

Dopo tanti anni di pratica clinica maturata nei Servizi del DSM è possibile affrontare l'esperienza dell'udire le voci utilizzando anche strumenti diversi da quelli fin ora privilegiati? Gli attuali trattamenti farmacologici sembrano, a volte, non essere sufficientemente efficaci sia che si prenda in esame la remissione sintomatologica sia che si valutino gli esiti in termini di qualità della vita, se si considera il vissuto di emarginazione, di isolamento e di dolore che una tale esperienza suscita. Dalla pratica clinica si evince, inoltre, la diffidenza da parte dei pazienti uditori di voci di comunicare apertamente, creando così un sommerso irraggiungibile.

È nota la portata devastante dell'esperienza dell'udire le voci, sia per i pazienti che per le loro famiglie.

È un fenomeno che diventa, nella maggioranza dei casi, tanto pervasivo da essere invalidante e strutturante le relazioni familiari. Sentire le voci è culturalmente sinonimo di pazzia, di una malattia da tenere nascosta per paura di essere giudicati e non capiti. Si viene, così, a configurare una struttura relazionale incentrata sul segreto e sulla negazione sia del fenomeno sia dell'eventuale trauma a origine del disagio stesso. Credere all'esperienza dell'uditore di voci e capirne il senso insieme diventa un modo autentico con cui si può entrare in contatto con la sofferenza e la solitudine che un tale vissuto comporta.

Se consideriamo le voci come unico modo per avere un dialogo interno, attraverso la creazione di un interlocutore esterno, allora si può pensare che il vissuto di solitudine non sia solo la conseguenza della stigmatizzazione ma anche una delle cause delle voci stesse.

Paradossalmente "zittire" le voci può essere una soluzione che collude con il tentativo di non far sapere, con il tentativo di tenere sotto controllo ciò che non si comprende. Al contrario, la condivisione, sia dell'esperienza che del contenuto delle voci stesse, diventa un modo "nuovo" di affrontare il problema per il paziente, per la sua famiglia e per il suo ambiente.

"Le voci sono messaggeri e ambasciator non porta pena! Non dobbiamo sopprimere il messaggero. Occorre decifrare i messaggi insieme" (Rufus May, 2010).

Giovedì 27 ottobre 2011

8.30 – 9.00 Registrazione partecipanti

9.00 – 9.45 Apertura lavori
Anna Di Ninni
Psichiatra CSM Via Plinio
Gianluigi Di Cesare
Resp. Centro Diurno "Via Montesanto"
Giacomo Nicastro
Presidente Consulta Dipartimentale

9.45 – 10.30 *Chair:* ***Lida Corrente***
Marcello Macario
Udire le voci: tra psicopatologia e comune esperienza umana

10.30 – 11.00 Break

11.00 – 11.45 **Rufus May**
Imparare a conoscere le voci e parlare con le voci

11.45 – 12.15 **Glenda**
La storia di Anthenea

12.15 – 13.15 Dibattito

13.15 – 14.30 Light Lunch

14.30 – 15.30 Tavola rotonda
Chair: ***Lida Corrente***
G.P.Loggi, R. May, M. Macario, A. Santoni, M. Amara, L. Castelfranchi, M. D'Alema

15.30 – 16.15 **Rufus May, Alessandra Santoni**
Il gruppo di Auto Aiuto

16.15 – 16.45 Break

16.45 – 17.15 **Marcello Macario**
La recovery

17.15 – 17.45 Dibattito generale

17.45 – 18.00 Conclusioni

Verrà rilasciato attestato di partecipazione